

Attività della SISA

Con questa breve nota s'inaugura una nuova rubrica della Rivista che è dedicata a informare i nostri lettori sulle principali attività della SISA. Negli ultimi mesi un particolare impegno è stato dedicato dal Presidente e dai Consiglieri alla definizione del programma del **25° Congresso Nazionale della nostra Società** che si svolgerà a Roma nei giorni 30 novembre - 3 dicembre 2011. Quella di quest'anno è quella del venticinquennale e quindi segna una tappa importante nella lunga storia della nostra Società. Consapevoli di questo abbiamo voluto predisporre un programma che fosse all'altezza delle attese cogliendo gli aspetti più innovativi emersi nel nostro campo, pur tra note difficoltà legate al reperimento delle necessarie risorse finanziarie. Il 25° prosegue, anche nell'edizione di quest'anno, nella sua funzione di essere una vetrina per i giovani ricercatori italiani che si dedicano allo studio dei diversi aspetti della malattia aterosclerotica. A tale scopo, sono state confermate le sezioni tematiche denominate Update, che introdotte da una lettura magistrale sul tema svolta da un riconosciuto esperto nel campo, vogliono dare più ampio spazio alle presentazioni dei risultati delle ricerche condotte in Italia nell'ultimo anno in quest'area. I tre temi scelti per gli Update di quest'anno sono rappresentati da:

1. Diabete mellito e aterogenesi.
2. HDL e aterosclerosi
3. Infiammazione, ossidazione e aterosclerosi

Questi tre temi sono stati scelti perché sicuramente rappresentano alcuni degli argomenti che sono oggi in primo piano dei ricercatori di tutto il mondo. La necessità di migliorare le nostre conoscenze su quali siano i meccanismi che possono influenzare il danno micro e macrovascolare nel diabete rappresenta la premessa per integrare gli interventi terapeutici diretti al controllo dell'iperglicemia e degli altri fattori di rischio in questo gruppo di pazienti ad alto rischio cardiovascolare. L'ap-

profondimento dei meccanismi attraverso cui la classe lipoproteica delle HDL nella prevenzione cardiovascolare oggi sta ricevendo nuovo impulso dalla disponibilità di nuovi presidi farmacologici in grado di elevarne la contrazione plasmatica. Infine, nell'ambito della valutazione dei meccanismi molecolari alla base del danno vascolare, uno spazio sarà dedicato alla rivalutazione alla luce delle evidenze più recenti delle strette interazioni che esistono tra infiammazione e stress ossidativo.

Altro aspetto di rilievo del Convegno è rappresentato dall'organizzazione di due Simposi congiunti con altre due Società Scientifiche, la SIAPAV e SIMG. Il primo di questi simposi avrà il compito di esaminare innanzitutto gli aspetti clinici e fisiopatologici di una delle più comuni, ma allo stesso tempo poco considerate, complicanze dell'aterosclerosi: l'aneurisma dell'aorta addominale. Il secondo affronterà il tema di come poter implementare nella pratica clinica di ogni ambulatorio di medicina generale l'individuazione e la gestione appropriata dei fattori di rischio cardiovascolare. Questo aspetto nella nostra opinione è decisivo nel raggiungimento dell'obiettivo di fare compiere reali progressi nella lotta alla arteriosclerosi e alle sue complicanze. Un doveroso ringraziamento va ai Presidenti di queste Società Scientifiche per la pronta risposta di collaborazione al nostro invito.

La lettura d'introduzione del Congresso sarà quest'anno dedicata alla presentazione, da parte di un esperto del settore, di un argomento che nella letteratura scientifica internazionale sta riscuotendo un crescente interesse e cioè quello dei rapporti tra composizione della flora batterica intestinale e la comparsa di importanti malattie metaboliche come l'obesità, il diabete mellito e la sindrome metabolica. Com'è noto queste malattie, oltre che un grandissimo rilievo epidemiologico, mostrano un importantissimo ruolo nel condizionare il rischio cardiovascolare indi-

viduale e quindi appare di estremo interesse esplorare questi aspetti che in un futuro non troppo lontano potrebbero aprire la strada a nuovi approcci terapeutici.

Per la prima volta quest'anno la SISA sarà affiancata da un'**agenzia d'informazioni** che ci aiuterà a diffondere la notizia del nostro Congresso e tutte quelle informazioni che saranno tema degli interventi e delle presentazioni orali. Speriamo in tal modo di offrire una sempre maggiore visibilità alla nostra Società. Una parte dell'attività della SISA è stata quella di affiancare la **Fondazione** nel dare via alle attività da questa programmate tra cui spicca, come sapete, il **Progetto LIPIGEN** che ha l'ambizione di realizzare il primo catalogo in Italia delle malattie genetiche del metabolismo lipidico. Questo progetto utilizzerà metodiche di screening genetico innovative e quindi potrà

contribuire al loro trasferimento nella pratica clinica. Il protocollo del progetto è stato definito ed è all'esame del Comitato Etico di riferimento e gli accordi per la fornitura delle metodiche di screening sono stati siglati. È, infine, in fase di completamento, la costruzione della rete di centri clinici che provvederanno all'individuazione dei pazienti. Un'importante parte dell'attività è stata dedicata ai **rapporti con le istituzioni**, in particolare con l'AIFA che come sapete ha badato a redigere una nuova versione delle Nota 13 che regola la prescrizione a carico del SSN dei farmaci ipolipemizzanti e che ha un grande impatto sulle scelte terapeutiche di un grande numero di colleghi medici anche non specialisti nel settore dell'aterosclerosi e delle malattie metaboliche. Abbiamo redatto due documenti che sono stati inviati all'AIFA e che sono stati inseriti nei dossier tecnici. Abbiamo speranza che questi documenti, ispirati alle più recenti evidenze scientifiche, abbiano fornito agli organi dell'AIFA utili riferimenti. Sono state messe in cantiere inoltre alcune iniziative che hanno lo scopo di aumentare presso la popolazione il livello di consapevolezza del rischio legato ad alcuni fattori metabolici. Tra queste una programmata per il 2012 prevede di realizzare una **giornata dedicata all'ipercolesterolemia**, ai suoi pericoli e ai possibili rimedi anche non farmacologici. È una delle iniziative che riteniamo importanti e per la quale si sta cercando di ottenere il massimo delle adesioni e del supporto.

In questo periodo ci si è anche dedicati a radicare sempre di più la nostra Società nel territorio nazionale. A questo riguardo si è completata la costituzione di una sezione delle Marche, che per i primi tempi sarà affiliata a quella emiliana e in autunno sarà inaugurata la sezione Puglia, grazie all'impegno ed alla dedizione del Prof. Palasciano.

Infine si è lavorato, grazie al contributo dei Proff. Sebastiano Calandra e Renato Fellin, per dare continuità e ricchezza di contenuti a questa rivista, che speriamo possa diventare un punto di riferimento per la pubblicistica divulgativa italiana nel campo dell'aterosclerosi e delle malattie a essa collegate.

*Il Segretario Nazionale SISA
Marcello Arca*

Il "Giornale Italiano dell'Arteriosclerosi", riprende il suo ruolo di periodico di aggiornamento che nasce come servizio per i medici, operatori sanitari e studenti di medicina e delle professioni sanitarie, con l'intenzione di rendere più facilmente disponibili informazioni e revisioni critiche nel campo della arteriosclerosi e delle malattie ad essa correlate. La enorme quantità di informazioni generate dalla ricerca di base e dalla ricerca clinica, rendono indispensabile una continua operazione di revisione della letteratura al fine di mettere a fuoco i reali progressi nella ricerca e, particolarmente, le potenziali ricadute cliniche dei risultati delle ricerche. Lo scopo della rivista è quello di assistere il lettore fornendogli:

- 1) revisioni critiche di argomenti di grande rilevanza nel campo dell'arteriosclerosi sia per quanto riguarda gli aspetti di base che gli aspetti clinico-applicativi;
- 2) opinioni di esperti qualificati su temi di particolare attualità;
- 3) lavori originali relativi ad aspetti di ricerca sanitaria nell'ambito dell'arteriosclerosi e delle malattie ad essa correlate.

Il Giornale Italiano dell'Arteriosclerosi pubblicherà anche i riassunti delle comunicazioni presentati al Congresso nazionale annuale della S.I.S.A., consentendo al lettore di avere una visione d'insieme dei progressi della ricerca a livello nazionale. Il successo di questa operazione editoriale dipende fortemente dall'impegno che gli studiosi italiani dell'arteriosclerosi metteranno nel contribuire al giornale con rassegne, opinioni e ipotesi, capaci di stimolare l'attenzione e l'interesse dei lettori nei campi della fisiopatologia, diagnosi, prevenzione e terapia dell'arteriosclerosi.

Sebastiano Calandra